Dichiarazione di Francesco Scrima

Segretario Generale della CISL Scuola

L'approvazione - avvenuta oggi in prima lettura, da parte del Consiglio dei Ministri - della riforma dei licei presentata del ministro Gelmini, conferma che l'impianto richiedeva interventi meno incisivi rispetto a quelli previsti per i tecnici e professionali; è stato fatto un lavoro di chiarezza e, nello stesso tempo, sono state elevate ad ordinamento le diverse sperimentazioni in atto.

In effetti la riforma conferma sostanzialmente il quadro ordinamentale attuale se non per l'introduzione, come vere novità, dei due licei *"musicale-coreutico"* e delle *"scienze umane"* ed il mantenimento del *"tecnologico"* tramite opzione.

Per la CISL Scuola il giudizio è, per questi aspetti, sufficientemente positivo; esso diventa, tuttavia, decisamente critico per quanto riguarda il fatto che la riforma investa la prima e la seconda classe. I processi devono essere graduali: sarebbe opportuno, perciò, partire dalla prima classe, altrimenti il buon lavoro fatto rischia di essere disperso.

La CISL Scuola, inoltre, chiede che *"si apra"* con urgenza uno specifico *"tavolo"* per un puntuale confronto sugli aspetti organizzativi che la riforma implica e sulle ricadute riguardanti il personale.

Roma, 12 giugno 2009